

VareseNews

Audio Porfidio sugli scudi al question time

Pubblicato: Venerdì 29 Aprile 2005

Il Consiglio comunale di giovedì sera ha visto l'introduzione sperimentale del **question time**, recependo parzialmente la richiesta di modifica del regolamento comunale presentata qualche tempo fa dalla Margherita.

Ad inaugurare la nuova – ed in effetti, più veloce – procedura è stato **Audio Porfidio** (La Voce della Città), autore della maggior parte dei punti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale di ieri sera: interrogazioni e, in seguito, risoluzioni, accumulate e rimaste inevase anche per mesi. Il question time dovrebbe consentire di sbrigarli più rapidamente evitando gli "ingorghi" visti in passato, con risoluzioni sul caldo estivo e le relative misure in aiuto degli anziani affrontate mentre fuori da Palazzo Gilardoni nevicava...

A "sperimentare" la rapidità del «**question time alla polenta e bruscitti**», come lo ha soprannominato con un sorriso Enrico Salomi dell'Udc, sono state dunque **quattro interrogazioni** targate Porfidio, rispettivamente circa le manifestazioni per i 140 anni di Busto città, la fontana del "cortiletto" di via Cavour, lo spurgo dei tombini e il ripristino di parte di piazza Garibaldi dopo alcuni lavori. Sul primo punto la risposta dell'assessore Ruffinelli ha quantificato in una cifra vicina ai 1500 euro la spesa complessiva per l'evento: Porfidio ha contestato la spesa di ben 1200 euro per le "**chiavi della città**", quando all'azienda produttrice era già stata fatta abbondante, e gratuita, pubblicità. Interessanti anche le risposte ai quesiti sui tombini e su piazza Garibaldi. Il Comune possiede una macchina apposita per lo spurgo tombini, costata ben 200mila euro e da due anni inutilizzata per il pensionamento dell'unico addetto; l'assessore Fantinati ha risposto che due neoassunti con contratto semestrale rinnovabile saranno addestrati all'impiego del complesso macchinario. Circa Piazza Garibaldi, infine, Porfidio ha contestato i **danni** arrecati al verde pubblico dai lavori presso l'ex filiale Cariplo, ora Banca Intesa. Benchè l'area interessata dai danni fosse stata cintata durante i lavori e utilizzata per il deposito di materiali da costruzione, l'assessore Albé ha riferito che «non è stata rilevata alcuna infrazione» e ha parlato di non meglio precisati «**atti vandalici**». «Allora dovrebbe essere il Comune a pagare i danni fatti per conto della banca?» ha ribattuto Porfidio.

Quindi il Consiglio comunale ha approvato una modifica del regolamento di concessione degli **spazi pubblici** relativo agli articoli sulle sanzioni e l'autotutela. Sono stati infine discussi ed accolti come raccomandazioni una serie di punti, in gran parte a firma di Porfidio, ma anche di Rifondazione Comunista, tra cui spicca, per la lunga discussione tecnico-legale che ha suscitato, una proposta di risoluzione sempre a firma di Porfidio per l'esenzione dalla **Tosap** delle **fioriere**, in considerazione del decoro urbano che apportano. Poichè una norma simile già era prevista, ma solo per il **centro storico**, l'assessore competente, Chierichetti, si è impegnato a rivedere la delibera in materia per estenderla anche al resto della città, come richiesto da Porfidio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

